

Phase out, **Unindustria** critica sui progetti di Piendibene

Dionisi: «Per il dopo carbone la partita è ancora aperta»

Piani di sviluppo post carbone, **Unindustria** dice la sua e adombra dubbi sulla linea del Pincio. «Dalle dichiarazioni rilasciate dal sindaco nei giorni scorsi al Messaggero sembra che per la chiusura della centrale di TVN sia stato già tutto programmato – commenta il numero uno di **Unindustria** Civitavecchia Cristiano Dionisi - In realtà la partita è ancora aperta. Ci bat-

teremo per far approvare un modello di innovazione industriale sostenibile capace di dare al nostro territorio il futuro che merita».

Cascianelli a pag. 33



Phase out, **Unindustria**: «Serve un modello che dia al nostro territorio il futuro che merita»

CIVITAVECCHIA

Piani di sviluppo post carbone, **Unindustria** dice la sua e adombra dubbi sulla linea del Pincio. L'intervista rilasciata dal sindaco Marco Piendibene, incentrata sui progetti che l'amministrazione comunale sta valutando in positivo e in negativo, proposti da Enel per il phase out dal carbone, stimolano l'intervento del presidente dell'associazione locale, Cristiano Dionisi. «Dalle dichiarazioni rilasciate dal sindaco nei giorni scorsi al Messaggero sembra che per la chiusura della centrale di TVN sia stato già tutto programmato – commenta il numero uno di **Unindustria** Civita-

vecchia - . Senza nemmeno aver analizzato i progetti che sono sul tavolo del MIMIT (il ministero delle Imprese e del Made in Italy, ndc), prima ancora di incontrare le aziende investitrici per capire i dettagli degli investimenti, l'amministrazione comunale sembra aver già fatto una cernita di quelli che vanno bene e di quelli che non vanno bene, senza considerare le esigenze di ricollocazione del personale e le specializzazioni delle aziende della filiera produttiva elettromeccanica». Secondo Dionisi il modus operandi della nuova Giunta giallorossa non va nella direzione corretta: «Dal nostro punto di vista questo non è accettabile, dobbiamo partire dalle reali esigenze della filiera ed analizzare insieme i vari progetti cercando di ospitare quanti più investitori possibili.

Tutti i progetti presentati al MIMIT rientrano nel perimetro del documento unico del territorio sottoscritto da istituzioni e parti sociali, quindi ci aspettiamo che con serietà, con la testa e non con la pancia, si possa portare avanti il percorso già iniziato per definire il futuro della nostra città, delle aziende che ci lavorano, delle persone che sono sempre più preoccupate per il loro futuro».



Peso: 31-1%, 33-11%

Tra i progetti in valutazione quello che sembra interessare di più il Pincio è sull'automotive, che porterebbe circa 200 posti di lavoro. Ma Unindustria avverte il Comune, nel caso in cui non dovesse arrivare un cambio di rotta e un'attenzione maggiore anche su altri progetti, come quello per la produzione "biofuel/saf/h2", per materiali da riciclo. «Ognuno si prenderà le proprie responsa-

bilità e noi faremo la nostra parte a tutti i livelli per affermare un modello di innovazione industriale sostenibile capace di dare al nostro territorio il futuro che merita», conclude il presidente Dionisi.

Pierluigi Cascianelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:31-1%,33-11%